

Forbes. È la first lady Michelle Obama la donna più influente al mondo **Pag. 47**

Classifiche. Nel ranking delle più influenti avanza Irene Rosenfeld, ceo di Kraft - Marina Berlusconi l'unica italiana

Michelle Obama è la donna più potente

La first lady spodesta Angela Merkel dal vertice della graduatoria di Forbes

La fotografia



LA CLASSIFICA

	Nome	Carica
1	Michelle Obama	First Lady Usa
2	Irene Rosenfeld	Ceo Kraft
3	Oprah Winfrey	Personaggio Tv
4	Angela Merkel	Cancelliere tedesco
5	Hillary Clinton	Segretario di Stato Usa
6	Indra Nooyi	Ceo Pepsico
7	Lady Gaga	Cantante
8	Gail Kelly	Ceo Westpac
9	Beyonce	Cantante
10	Ellen Degeneres	Personaggio Tv
11	Marina Berlusconi	Presidente Mondadori

Fonte: Forbes



Obama, 46 anni, prima first lady afro-americana che sta portando cambiamenti epocali al ruolo che ricopre, si trova gomito a gomito con la seconda classificata Irene Rosenfeld, 57 anni, amministratore delegato di **Kraft Foods** che ha portato a termine con successo la battaglia per la conquista dei dolci Cadbury. Ma anche con Oprah Winfrey (3), 56 anni, icona americana della televisione e prima donna proprietaria di una rete di tv via cavo.

La prima non americana è al quarto posto: Angela Merkel, 56 anni, premier tedesco, che precede il segretario di stato Usa Hillary Clinton, 62 anni. Al sesto posto, poi l'intramontabile Indra Nooyi, ceo di **Pepsi** (54 anni) e prima classificata fra le donne Usa più influenti nel mondo del business. A pieno diritto entra poi nella classifica al settimo la ventiquattrenne Lady Gaga, l'eccentrica cantante pop che in giugno guidava già la classifica Forbes delle nuove celebrità. Un'altra manager, Gail Kelly ceo di **Westpac**, precede un'altra star della musica internazionale, Beyonce, che a 29 anni nell'aprile scorso ha incassato 2 milioni di dollari per cantare al matrimonio della figlia del miliardario nigeriano Chief Mike Adenuga Jr do-

Monica D'Ascenzo

First lady, attrici, cantanti, ceo di multinazionali, ma anche autrici di best seller, queenmaker e giudici della Corte Suprema. La classifica delle donne più potenti al mondo ha tenuto conto del potere a tutto tondo, sia esso

politico, finanziario, mediatico o giudiziario. I criteri di selezione quest'anno sono stati cambiati e si è voluto tener conto anche su titoli meno tradizionali e dando maggior peso «all'influenza creativa» dei personaggi. È così che fra le top 10 il nome di Michelle

IL BOOM DELLE CANTANTI

Secondo la rivista americana cresce il peso delle star del mondo dello spettacolo: Lady Gaga è al settimo posto, Beyonce sul nono gradino

po aver cantato in privato per

il figlio di Gheddafi. Chiude la «top ten» l'attrice, produttrice televisiva e musicale, show-women e paladina dei diritti degli omosessuali Ellen DeGeneres, classe 1958, che è diventata famosa con la sit-com *Ellen* dal '94 al '98.

Nella classifica, su 100 donne 69 sono americane, mentre fra le europee si trovano al 35° posto Carla Bruni-Sarkozy e al 38° la manager spagnola Ana Patricia Botin. Unica italiana, ancora una volta, è Marina Berlusconi, 44 anni, presidente di **Fininvest** e del gruppo **Mondadori** e figlia del pre-

mier italiano Silvio Berlusconi, che si colloca al 48° posto.

Le cento donne sono in qualche modo legate da rapporti che creano una vera e propria rete internazionale, che permette loro di fare da leva l'una sul potere dell'altra anche per portare a cambiamenti sociali. Come nel caso delle due ceo di Pepsi e Kraft, entrambe impegnate a ridurre le calorie e le porzioni dei propri prodotti per combattere l'obesità negli Usa su richiesta della campagna «Let's move!» lanciata dalla first lady Michelle Obama. O come il segretario di Stato Hillary Clinton che ha tenu-

to una sessione plenaria sull'*empowerment* delle donne in occasione di un'iniziativa organizzata dal Clinton Global Initiative, cui hanno partecipato anche l'anchor woman della Cbs Katie Couric, la regina Rania di Giordania e la presidentessa liberiana Ellen Johnson Sirleaf, rispettivamente 22esima, 76esima e 86esima nella classifica delle donne più influenti al mondo. Come a dire, il potere di ognuna vale per sé, ma nell'unione di intenti si moltiplica esponenzialmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA